



## COMUNE DI SAVONA

### CONSULTA COMUNALE PER IL PRIAMAR

Verbale della seduta n. 5 del 16 luglio 2014

Il giorno sedici del mese di luglio dell'anno duemilaquattordici, alle ore 14:55, nel Palazzo Civico, Sala della Giunta, si è riunita la Consulta comunale per il Priamar.

Risultano essere presenti (P) e assenti (A) i seguenti componenti:

Nominativo		P	A	Note
FRUMENTO Carlo	Presidente delegato	X		
PONGIGLIONE Daniela	Consigliere di minoranza	X		Esce alle ore 18:36
BOERO Marcella	Italia Nostra - Sezione Savonese	X		
CERVA Carlo	'A Campanassa	X		
MASSUCCO Rinaldo	Società Savonese di Storia Patria	X		
VARALDO Carlo	Istituto Internazionale di Studi Liguri	X		

Presiede la seduta il consigliere Carlo Frumento, delegato dal Sindaco.

Assiste alla seduta il segretario delle Commissioni consiliari Tiziana Garbarini, incaricata di curare la verbalizzazione.

Sono presenti i consiglieri Giampiero Aschiero, Piero Fresco e Franco Zunino, il dirigente del Settore Qualità e Dotazioni Urbane ing. Marco Delfino.

#### IL PRESIDENTE

dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Interventi sul complesso monumentale del Priamar finalizzati al recupero dell'Ostello della Gioventù.

#### **Punto n. 1)**

Interventi sul complesso monumentale del Priamar finalizzati al recupero dell'Ostello della Gioventù.

#### IL PRESIDENTE

enunciato l'argomento, dichiara aperta la discussione.

C. Valardo afferma che occorre conoscere la relazione di archeologia preventiva, gli obblighi prescritti dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria e i possibili oneri aggiuntivi.

C. Cerva lamenta la carenza di programmazione e di attenzione al bilancio preventivo, la mancanza di informazioni sulla sorte che attende il deposito del Museo Archeologico. Si dichiara contrario al recupero dell'Ostello della Gioventù che non ritiene in armonia con il

complesso monumentale del Priamàr. Conclude la riflessione affermando che sarebbe perfino più contestualizzata la realizzazione di una vera e propria struttura alberghiera che potrebbe contribuire al rilancio del monumento.

Il consigliere G. Aschiero sottolinea che la struttura dalla quale è stato ricavato l'Ostello che si intende ora recuperare è un cellulario, con locali angusti e peculiari caratteristiche architettoniche. Esprime le seguenti contrarietà:

- la struttura isola una parte del bastione di S. Bernardo dal contesto architettonico del Priamàr, a causa della scala collocata nel punto sbagliato così come la passerella sul fossato;
- la scelta di collocare l'archivio del Museo Archeologico nel sottotetto che comporta enormi spese di adeguamento.

Esorta quindi a compiere una riflessione per sviluppare un progetto davvero utile e che non stacchi un pezzo della struttura dal suo contesto.

Il presidente C. Frumento afferma di essere di avviso di diverso, concordando però che per portare davvero sviluppo economico attraverso il Priamàr sarebbe necessario sventrare la struttura a cellulario.

Il consigliere G. Aschiero ribadisce la necessità di riflettere approfonditamente sull'ipotesi di spostamento a sud degli accessi all'Ostello, che staccerebbe la struttura dal Priamàr.

C. Varaldo afferma che manca oggettivamente una struttura sulla tipologia dell'ostello, ma che questa dovrebbe essere funzionale alle attività da sviluppare sul Priamàr, al quale dovrebbe necessariamente restare collegata. Rimarca come non sia possibile esprimere un parere senza avere a disposizione un quadro molto più dettagliato di quello attualmente a disposizione, esprime la propria preferenza per la collocazione degli accessi a nord e non a sud.

M. Boero lamenta la mancanza di una visione prospettica generale, giudica attuabile l'ipotesi degli accessi sul lato sud della struttura, purché ne vengano realizzati anche altri in collocazioni diverse.

R. Massucco definisce quella dell'Ostello del Priamàr una vicenda lunga e oscura. Esprime l'opinione che i progettisti di Orsa 2000 abbiano operato sulla base di indicazioni ricevute dall'Amministrazione senza che questa abbia preventivamente contattato la Consulta comunale per il Priamàr. Afferma che, se è volontà politica il recupero dell'Ostello, è necessario realizzarlo dietro consulenza tecnica della Consulta stessa. Invita a esaminare potenzialità e possibilità d'uso della struttura ricettiva inserita nel Priamàr contemplando le esigenze amministrative della Giunta comunale.

Il presidente C. Frumento invita i colleghi ad avanzare proposte concrete, senza limitarsi solo a censurare a posteriori l'operato dell'Amministrazione.

Il consigliere Piero Fresco giudica il progetto migliorativo della situazione esistente a livello di contesto, valuta positivamente l'ipotesi di accesso esterno a condizione che venga migliorato il collegamento interno e afferma che è sua opinione che vada rivalutata la visione politica dell'amministrazione.

Il consigliere D. Pongiglione ribadisce la sua ferma convinzione circa la necessità di realizzare al più presto un Piano Regolatore per il Priamàr.

Il consigliere F. Zunino, dichiarandosi d'accordo con la collega Pongiglione circa la centralità di uno strumento come il Piano Regolatore, afferma la necessità di organizzare al più presto un incontro con il vice sindaco L. di Tullio, con il responsabile dell'U.O. Manutenzione Stabili geom. R. Topi e con i progettisti per avere un quadro preciso di informazioni e proporre eventuali modifiche sulla base di dati certi.

Varaldo esprime le proprie riserve sull'esistenza di un locale al di sotto dell'attuale Museo R. Cuneo e la necessità di verificare con certezza tale circostanza.

Il consigliere D. Pongiglione si dichiara d'accordo con il progetto di recuperare l'Ostello, purché l'esito dell'intervento sia quello di restituire una struttura interna e coerentemente connotata rispetto alla fortezza.

Il presidente C. Frumento esprime l'auspicio che la contrarietà del componente della Consulta sig. C. Cerva al progetto di recupero dell'Ostello possa rientrare.

C. Cerva precisa che le sue perplessità sono legate alle peculiari caratteristiche degli Ostelli della Gioventù: esorta l'Amministrazione, se davvero crede profondamente in queste strutture, ad occuparsi anche dell'Ostello De Franceschini. Afferma in conclusione di ritenere poco saggio impegnarsi in una ristrutturazione tanto onerosa senza chiarezza sulla destinazione d'uso.

R. Massucco invita i colleghi alla riflessione sui seguenti temi:

- potenzialità del baluardo di S. Bernardo, visto che svuotando il fossato di levante si libererebbe l'accesso originale;
- accessibilità alla struttura, visto che la testata sud non risulta tutta libera in quanto, sotto l'Ostello, esistono saloni seicenteschi che ospitano strutture tecnologiche che dovrebbero essere spostate in altra collocazione, al momento ignota;
- esistenza, sul lato sud della fortezza che insiste sul corso G. Mazzini, di uno spiazzo di circa 15 mq. che poggia su di un terrapieno: qui potrebbero essere collocati servizi come la reception, vari accessi etc, lasciando quasi intatta l'attuale pavimentazione.

In generale invita a considerare l'esistenza di indicazioni che spingerebbero a collocare gli accessi sul lato nord ovest, anche ai fini del rispetto dei criteri di accessibilità.

Il presidente C. Frumento conclude impegnandosi a organizzare non appena possibile un incontro con i progettisti dell'intervento di recupero dell'Ostello della Gioventù.

#### **IL PRESIDENTE**


esauriti gli interventi, alle ore 16:46 dichiara chiusa la seduta.

Si dà atto che:

- i componenti del Consiglio comunale e della Giunta comunale sono stati informati della convocazione della presente seduta ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 3, del "Regolamento per l'istituzione e il funzionamento della Consulta per il Priamàr";
- copia del presente verbale sarà inviato al Sindaco, al Presidente del consiglio comunale e ai Presidenti delle Commissioni consiliari ai sensi dell'art. 5, comma 2, del "Regolamento per l'istituzione e il funzionamento della Consulta per il Priamàr".

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
ing. Carlo Frumento



IL SEGRETARIO  
dott.ssa Tiziana Garbarini

